

Il nostro SSN tra i primi nel mondo: ora renderlo sostenibile, rispondendo ai nuovi bisogni in modo appropriato¹

Newsletter del Ministero della Salute n. 2 anno 2014

Editoriale



di Beatrice Lorenzin

Il nostro Servizio Sanitario Nazionale, ispirato ai principi di universalità, uguaglianza e globalità, e' riconosciuto tra i primi nel mondo. Rispetto ad analoghe realtà europee dispone infatti di elevatissime professionalità, di centri ospedalieri, universitari, di alta specializzazione, di Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico pubblici e privati e Centri di Ricerca assolutamente competitivi.

La trasformazione e l'evoluzione dei bisogni di salute alla luce dell'impatto della crisi economica sui sistemi di welfare europei rendono però ineludibile il tema del cambiamento in sanità, diventato centrale per la sostenibilità stessa del sistema sanitario affinché anche le prossime generazioni possano contare su un'assistenza nazionale pubblica e universale.

Il cambiamento in una prospettiva futura deve essere, dunque, capace di costruire un equilibrio flessibile tra i bisogni di salute delle persone e la sostenibilità economico - finanziaria dell'intero sistema. Di questo abbiamo parlato anche nel meeting informale dei ministri della salute di Atene.

Occorre porre in essere una politica fondata non sui tagli ma sull'eliminazione degli sprechi e sulla giusta allocazione delle risorse. In questo contesto per quanto riguarda il nostro Paese sarà proprio il Patto per la Salute che stiamo definendo con le Regioni lo strumento di garanzia per un uso razionale delle risorse nel settore sanitario e per l'eliminazione degli sprechi nel sistema.

Il nuovo Patto e il programma di revisione della spesa vanno nella stessa direzione. In entrambi i casi la parola d'ordine e' recupero dell'appropriatezza, eliminazione degli sprechi e reinvestimento dei risparmi nel sistema stesso con un miglioramento dell'efficacia, della qualità e sicurezza delle prestazioni.

Da questi cambiamenti possiamo attenderci risparmi futuri per circa 10 miliardi. Bisogna cambiare passo, dobbiamo intervenire sui ricoveri

¹ Titolo a cura di SOS Sanità

inappropriati, sul potenziamento dell'integrazione ospedale territorio, sulla carenza di assistenza domiciliare e welfare di comunità, sulla riconversione dei piccoli ospedali, ma per fare tutto ciò occorre una programmazione chiara e trasparente, una governance rigorosa.

Vinceremo la sfida in tema di sostenibilità se sapremo affrontare lo "scenario di oggi e di domani" realizzando le riforme strutturali e culturali già in cantiere, in grado di portare a compimento le strategie competitive che l'Europa ci chiama a sostenere.

Beatrice Lorenzin

Fonte: http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_5_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=salastampa&p=saluteinforma&id=10